

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del Prodotto: **CLEAN UP**
Codice del Prodotto: **C20**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Liquido con potere solvente, unico scopo di solubilizzare la patina superficiale inibita di oggetti in resina riprodotti con stampanti 3D SLA/DLP/LCD.

Esclusioni: Non è Detergente o Sapone. Escluso ogni utilizzo medicale/farmaceutico/cosmetico. Escluso utilizzo Domestico, escluso contatto pelle o mucose.

Settore d'uso: Utilizzo professionale per esperti di stampa 3D e gestione delle resine UV.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Società: **MECCATRONICORE S.R.L.**
Viale Dante 300,38057 Pergine Valsugana(TN), Italy

Telefono: +39 0461 1975665

Indirizzo e-mail riferimento tecnico competente per il completamento della scheda di sicurezza:
info@mtc3d.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Ph.:	+44 (0) 1235-239670	EMEA Carechem24 Europe/ Middle East/Africa
Tel.:	(+39) 071-8001	Centro Antiveleni Ancona CAV INRCA
Tel.:	(+39) 055-7947819	Centro Antiveleni Firenze CAV Careggi
Tel.:	(+39) 0832-351105	Centro Antiveleni Lecce CAV V. Fazzi
Tel.:	(+39) 02-66101029	Centro Antiveleni Milano CAV Niguarda Cà Grande
Tel.:	(+39) 081-7472870	Centro Antiveleni Napoli CAV A.O.R.N. Cardarelli
Tel.:	(+39) 06-3054343	Centro Antiveleni Roma CAV Policlinico A. Gemelli
Tel.:	(+39) 011-6637637	Centro Antiveleni Torino CAV Molinette
Tel.:	(+39) 091-479499	Centro Antiveleni Palermo CAV Buccheri La Ferla

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

il prodotto non è classificato pericoloso.

Testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo nella sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo criteri del Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

il prodotto non richiede etichettatura.

Pittogrammi relativi ai pericoli:

Parola Segnale

-

Indicazioni di pericolo

-

Consigli Di Prudenza:

-

2.3 Altri pericoli

Disposizioni speciali:

Leggere le informazioni fornite dal fabbricante

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli specifici

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Miscela di Etere Derivati e Alcol Derivati.

3.2 Miscela

il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Componente Chimico	Concentrazione Per Massa	CAS	Classificazione
Etere, Miscela	20-70%	Proprietario	Ingrediente identificato come non pericoloso
Etere, Miscela	20-70%	Proprietario	Ingrediente identificato come non pericoloso
Alcol polifunzionale	<20%	Proprietario	Ingrediente identificato come non pericoloso
Alcol polifunzionale	<1%	Proprietario	Ingrediente identificato come non pericoloso
Alcol polifunzionale a catena lunga	<1%	Proprietario	Ingrediente identificato come non pericoloso

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Consultare un medico e mostrare la scheda di sicurezza al medico curante.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Se Inalato:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Se sintomi persistono consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua per un intervallo di tempo adeguato (almeno 15 minuti) e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un medico.

Se Ingerito:

Non provocare assolutamente vomito. **RICHIEDERE IMMEDIATAMENTE CONTROLLO MEDICO**

Sciacquare accuratamente la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente). Far bere una quantità abbondante d'acqua. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2 e 11 .

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Inficazioni aggiuntive:

Il prodotto non è infiammabile. Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere. Raccogliere l'acqua di spegnimento e smaltire secondo normativa territoriale. Non inalare fumi di combustione.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Biossido di carbonio (Anidride Carbonica) (CO₂).

Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool o Estintori a Polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione, prodotti Ossidi di carbonio.

La combustione produce fumo pesante. I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati.

Utilizzare dispositivi di protezione nei confronti delle polveri irritanti se la concentrazione aerodispersa è superiore a 10 mg/m³. Ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Se necessario, indossare un respiratore autonomo per spegnere l'incendio. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria. Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Altre indicazioni:

Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

Equipaggiamento:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per vigili del fuoco (HO A29/A30)

5.4 Ulteriori informazioni

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione individuale e procedure in caso di emergenza:

Indossare i dispositivi di protezione individuale, fra cui indumenti protettivi, guanti protettivi, occhiali protettivi e mascherine adeguate. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Provvedere ad adeguata ventilazione nell'area di lavoro.

Eliminare sorgenti di accensioni, o scintille, o fonti di calore. Spostare personale non qualificato per l'utilizzo resine in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte alla sezione 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria o nelle falde acquifere. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura). Ripulire attentamente il luogo dello sversamento:

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia, leganti chimici.

Impregnare/Arginare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (sezione 13), Ripulire l'area con lavaggio abbondante di getti d'acqua. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento, smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione e Protezione Individuale: Sezione 8.

Smaltimento: Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Informazioni generali:

Durante l'uso non mangiare, non bere e non fumare.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Istruzione per igiene lavorativa generale

Predisporre dispositivi lava-occhi, indicando la collocazione.

Predisporre dispositivi di areazione dei locali adeguati.

Predisporre aspiratori manuali nell'area di lavoro.

Durante il lavoro non mangiare né bere né Fumare.

Misure di protezione:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, utilizzare DPI specifici.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Istruzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere all'aspirazione dell'aria interna e aspiratori manuali vicino all'area di lavoro. Non respirare o

Non inalare gas/fumi/vapori/aerosol/nebbie.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Misure Antincendio:

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Solite misure della protezione antincendio preventiva. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

Si rimanda anche al Sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel recipiente originale ben chiuso ermeticamente, in luogo asciutto e fresco, lontano da fonti energetiche, lontano da luce o calore. Tenere lontano da cibi, bevande, mangimi e sostanze infiammabili. Conservare fra i 10°C e i 40°C. Proteggere il contenitore da danneggiamenti. Mantenere l'etichetta originale, in caso di travaso riportare tutta l'etichetta sul nuovo contenitore.

Materie incompatibili Si veda Sezione 10.

Temperatura di Conservazione: Conservare a 10-40°C per Motivi di Sicurezza.

Indicazione per i locali Locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali specifici:

Gli usi identificati di questo prodotto sono indicati nei dettagli nella Sezione 1.2.

Raccomandazioni: seguire le istruzioni fornite dal produttore (TDS, IFU, Guide).

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Nessun limite di esposizione noto per l'ingrediente/gli ingredienti.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Controlli tecnici idonei

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani e la pelle esposta prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa.

Protezione agli occhi/volto

indossare visiera e occhiali con protezione laterali, conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto oculare. Indossare i seguenti indumenti protettivi: Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche. Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche o schermo facciale ben aderenti. Non usare lenti oculari.

Protezione fisica del Corpo

utilizzare indumenti protettivi completi di resistenze alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di sostanza

pericolosa presente sul posto di lavoro. A titolo qualitativo non esaustivo, indossare camici di laboratorio, tessuti resistenti alle sostanze chimiche e antistatici.

Protezione della pelle e delle Mani:

Manipolare con i guanti. Lavare e asciugare le mani prima di inserire i guanti e dopo aver tolto i guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale (rif norma EN374), es gomma fluorurata (Viton), Gomma nitrilica o Nitrile, Gomma butilica-Lattice, Gomma Vinilica PVC.

Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione preciso che dovrà essere rigorosamente osservato. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio.

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale a temperatura ambiente. In caso di formazione vapori aerosol impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S). Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Proprietà fisiche chimiche generali

Aspetto	Stato Fisico: Liquido
	Colore: Incolore chiaro.
Odore	Etereo
Sogli Olfattiva	Nessun dato disponibile.
pH	Nessun dato disponibile.
Punto di Fusione o di Congelamento	<-45°C*
Punto di Ebollizione o Intervallo	>150°C*
Punto di Infiammabilità	75°C vaso chiuso*
Velocità di Evaporazione:	Nessun dato disponibile.
Infiammabilità (Solidi, Gas)	Non classificato come infiammabile, ma può bruciare.
Limite inferiore di Infiammabilità	Nessun dato disponibile.
Limite superiore di infiammabilità	Nessun dato disponibile.
Limite inferiore di esplosività	Nessun dato disponibile.
Limite superiore di esplosività	Nessun dato disponibile.
Tensione d Vapore	Nessun dato disponibile.
Densità Vapori	Nessun dato disponibile.
Densità Relativa	0,97-0,93 g/cm3 @25°C
Solubilità	Solubile in Acqua.
Coefficiente di ripartizione	n-ottanolo/Acqua: Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione	190°C*
Temperatura di decomposizione	Nessun dato disponibile.
Viscosità:	Cinematica 4,50-3,70 mm2/s @25°C*
Temperatura di Utilizzo:	Da utilizzarsi da 10°C a 29°C
Proprietà esplosive/ossidanti	Nessun dato disponibile.

* i dati indicati sono la media dei singoli componenti da fonti di letteratura, i dati della miscela in quanto tale non sono disponibili.

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni di stoccaggio raccomandate. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e di stoccaggio raccomandate non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Condizioni di stoccaggio diverse dalle raccomandate. In utilizzo evitare temperature superiori ai 50°C ed evitare contatto diretto con fonti di calore o contatto diretto con fonti di elettricità. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili. Per cautela evitare contatto diretto con Agente ossidante, Agenti riducenti, Perossidi, Alcali forti, Metalli reattivi, metalli pesanti, Acidi, Basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio: Ossidi di Carbonio (Monossido di carbonio, Biossido di Carbonio o anidride carbonica), Fumo, Fuliggine. In caso di incendio vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela

Non sono disponibili dati tossicologici approfonditi sulla miscela in quanto tale. Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

Tossicità acuta

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

La Miscela		
LD50 (Orale)	3500mg/kg	2000 - 5000
LD50 (Cutanea)	5000mg/kg	

Corrosione Cutanea / irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Gravi danni oculari / irritazione oculare

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Pericolo in caso di aspirazione

Non corrisponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisa le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il uolo o la vegetazione.

Altre informazioni: Non biodegradabile, Non disperdere nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Nessuna informazione disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, questa miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a concentrazioni di 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Prodotto

I residui del prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Smaltire i residui, rifiuti o i recipienti usati in conformità alle normative locali. Riutilizzare o Riciclare, se possibile. Se andato a contatto con materiale reattivo, trattare il materiale con la stessa pericolosità del materiale contaminante, secondo le disposizioni di legge.

Smaltimento Imballo Contaminato

Gli imballi contaminati devono essere inviati a recupero o a smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Trattare le confezioni contaminate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto è considerato non pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG), e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

14.3 Classi di pericolo per il trasporto:

Non è richiesto alcun segnale di pericolo per il trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Pericolo per l'ambiente marino:

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore al 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

Sostanze che danneggiano l'ozono (regolamento EC) N. 1005/2009

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Inquinamento organico persistente (regolamento EC) N. 850/2004

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Consenso preventivo informato

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV del regolamento (CE) N. 1907/2006

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

Sostanze soggette a restrizione per alcune applicazioni (Allegato XVII al regolamento (CE) N. 1907/2006

Non applicabile o Non soggetta a Normativa.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche a Documenti precedenti

Sezione 3-7-10-11-12-13-14-15-16

Preparato da: Responsabile RSPP Aziendale

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Ulteriori informazioni:

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data riportata nel documento e sono ritenute corrette. Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. Le informazioni contenute nella presente scheda si riferiscono al prodotto nello stato e nelle condizioni in cui è fornito, lo descrivono tenendo conto delle sue caratteristiche in relazione ai requisiti di sicurezza e requisiti di stoccaggio. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Non si assume responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, l'utilizzatore ha l'obbligo di verificare la completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico e ha l'obbligo di assicurarsi della idoneità del prodotto per l'applicazione specifica in materia di legge, igiene e sicurezza. L'utilizzatore deve essere professionista tecnico esperto nel proprio lavoro e nella gestione dei materiali, nonché adeguatamente formato sulla prevenzione, sicurezza e rischi. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. Il marchio riportato nell'intestazione e/o a piè di pagina del presente documento potrebbe momentaneamente differire visivamente da quello del prodotto acquistato, per via della transizione dei nostri marchi.

Legenda Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS o CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service (divisione della American Chemical Society ACS).
CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (Archivio Europeo delle sostanze esistenti)
CLP: Regolamento CS 1272/2008, Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EC50: Concentrazione che da' effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
EMS: Emergency Schedule
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della "Associazione internazionale del trasporto aereo" (IATA).
IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
IMO: International Maritime Organization
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50% della popolazione testata.
OEL: Livello di esposizione occupazionale.
PBT: Persistente, Bioaccumulante e Tossico secondo il REACH.
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
PEL: Livello prevedibile di esposizione.
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.
REACH: Regolamento CE 1907/2006.
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su circuito ferroviario.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA: Limite di esposizione medio pesato.
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
TWA TLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
VOC o COV: Composto organico volatile
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia Generale:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Sito Web Agenzia ECHA
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizione 3
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo (Allegato I)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Arp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Arp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Arp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Arp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 (XII Arp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XIII Arp. CLP)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso TER)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dichiarazioni:

Queste informazioni vengono fornite senza alcuna garanzia o dichiarazione. La ditta non si assume alcuna responsabilità in merito, né consente, né induce, né raccomanda di mettere in pratica senza licenza una qualsiasi invenzione brevettata. Le informazioni suddette vengono fornite solamente per presa di conoscenza a fini di ricerca e di verifica. Prima di usare qualsiasi prodotto, leggere la rispettiva etichetta e la rispettiva documentazione tecnica e di sicurezza.